

CASA LIVORNO E PROVINCIA SPA

Sede in VIALE IPPOLITO NIEVO 59/61 -57100 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 6.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 447.211.

Introduzione

Casalp s.p.a. gestisce il patrimonio di proprietà dei Comuni della Provincia di Livorno in attuazione della Legge regionale 77/98; il consiglio di amministrazione opera con un livello di autonomia limitato in conseguenza alle numerose leggi di settore che regolano gran parte delle attività specifiche e ai poteri demandati ai Soci per effetto del controllo analogo attribuito agli enti facenti parte di una società in house providing. L'azienda si configura infatti come erogatrice di un servizio sociale di interesse generale con una ridotta capacità di disporre del patrimonio in gestione e con una destinazione vincolata dell'utilizzo dei canoni da questo derivanti.

L'azienda al 31/12/2016 gestiva:

- n. 8.475 alloggi di ERP di proprietà dei comuni del LODE Livornese;
- n. 93 alloggi di proprietà di terzi;
- n. 48 alloggi di proprietà della Società, a canone concordato;
- n. 62 alloggi gestiti attraverso l'Agenzia per l'Affitto .

I principali introiti della società (74,40% dei ricavi di bilancio) derivano dalla riscossione dei canoni di locazione così come definiti e quantificati dalla legge 96/96 come modificata dalla 41/2015, che tengono conto delle condizioni reddituali degli Assegnatari e non sono calcolati in base al reale costo manutentivo/gestionale del patrimonio.

A questi, si aggiungono anche gli altri ricavi accessori al canone ed alle attività legate all'ERP; tra i più significativi troviamo i Proventi per il recupero lavori pari ad €. 747.007, i Corrispettivi tecnici per €. 567.300, l'indennità di mora per canoni scaduti per €. 149.578, il compenso per l'amministrazione degli alloggi per €. 115.885, il rimborso per le spese di bollettazione per €. 83.799, il contributo sulla manutenzione erogato dai Comuni per €. 133.147 ed altri ricavi diversi per un importo complessivo di €. 2.254.769.

Considerando quindi tutti gli introiti della Società inerenti l'attività di gestione del patrimonio ERP, l'incidenza di quest'attività rispetto al complesso dei proventi inseriti nel valore della produzione è pari al 90,23%.

Il canone medio mensile per alloggio, per l'Anno 2016, è stato di € 93,56

La conseguenza è che i margini di manovra, per l'ottimizzazione del servizio possono essere ricercati esclusivamente nel contenimento e nell'efficientamento della spesa delle voci di bilancio sulle quali è possibile agire poiché non vincolate da normative o adempimenti obbligatori.

Con riferimento ai canoni di locazione, le seguenti componenti negative di reddito rappresentato la percentuale a fianco indicata:

- Fondi di accantonamento obbligatori	1,50%
- Canone Concessorio	19,85%
- Imposte e tasse	12,31%

per un totale di 33,66% dei componenti negativi di reddito

Con riferimento alle altre voci più significative, le percentuali sono:

- spese per il personale	21,80%
- spese manutenzione	25,52%
- svalutazione crediti, Canoni Sanzionatori ed eccedenza Canoni ex art. 23 L. 96/96	28,68%

(la somma delle percentuali è superiore a 100 in quanto la copertura dei costi avviene anche attraverso altre voci di entrata)

Il Contratto di Servizio è stato rinnovato in data 28/12/2015, inserendo all'art. 24 comma 4, la possibilità di graduale eliminazione del canone di servizio; "Le modalità di graduale eliminazione del canone saranno stabilite, nei tempi e negli importi in armonia agli strumenti pluriennali dei Comuni Soci entro il 30 giugno 2016, con apposita delibera del LODE", e confermando l'importo del canone del 2014 per l'anno 2015.

Durante il 2016 il L.o.d.e. non ha espresso la sua volontà di eliminare il Canone con apposita delibera entro il periodo indicato, mantenendo di fatto inalterata la sua quantificazione anche per tale annualità.

Il bilancio 2016 è caratterizzato da un saldo positivo della gestione caratteristica di Euro 567.711 dovuto principalmente ad una riduzione di alcuni costi ed ad un incremento dei ricavi rispetto alle previsioni. Tra i quali, principalmente:

- all'applicazione dei nuovi redditi dei nuclei familiari, presentati nell'anno 2015, per il calcolo del canone di locazione degli alloggi ERP, che hanno comportato una revisione al rialzo dei canoni mensili bollettati;
- al recupero delle spese di manutenzione sui conduttori, anche relative all'anno precedente, che per un disguido non erano state recuperate, che ha fatto incrementare le somme richieste ai conduttori per l'esecuzione dei lavori sugli alloggi amministrati.

Altri fatti, anche se non relativi alla gestione caratteristica, che hanno influenzato il risultato dell'esercizio, sono stati:

- il minor carico fiscale dovuto alla detassazione integrale, ai fini IRAP, del costo del personale a tempo indeterminato (grazie alle modifiche normative introdotte con l'art. 1 comma 20 Lg. 190/2014 che ha introdotto comma 4-octies all'art. 11 del DLgsv 446/97) La Società, di fatto ha beneficiato di un minor costo di circa 70.000 di IRAP rispetto al precedente metodo di calcolo dell'imposta;
- gli effetti della Legge di Stabilità 2016 (Lg. 208/15) che all'art. 89, modificando il D.p.r. 601/73 al comma 1 lettera c-bis) e introducendo le parole "nonche' enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti Istituti, istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione dell'Unione europea in materia di "in house providing" e che siano costituiti e operanti alla data del 31 dicembre 2013", ha permesso alla Società di godere di un'aliquota IRES ridotta al 50%.

Data la necessità di attendere le decisioni dei Soci in merito alle disposizioni del precedentemente citato art.24 comma 4 del contratto di servizio, ed in conseguenza alla necessità di chiudere definitivamente le previsioni del contratto in vigore fino al 31/12/2014, la Società ha provveduto a corrispondere ai Comuni soci i Canoni Concessori dovuti alla data del 31/12/2014 trattenendo il 50% delle somme a fronte del credito ancora da definire, relativo ai casi di "morosità sociale".

Tale modalità è stata attuata al fine di consentire agli stessi comuni di ottemperare a quanto previsto dall'art.5 comma 11 del contratto in vigore fino al 31/12/2014 e cioè di individuare all'interno di appositi elenchi gli assegnatari rispondenti alla casistica di "casi sociali" dei quali gli stessi avrebbero dovuto farsi carico.

Al 31/12/2016, risulta ancora un debito per Canone Concessorio di €. 3.552.305 di cui €. 2.088.665 relativi all'anno 2016 e la parte residua di €. 1.463.640, relativi agli anni precedenti, trattenuti in attesa della definizione dei casi di morosità sociale.

Al 31/12/2016 ha provveduto ad individuare i "casi sociali" il Comune di Castagneto Carducci per €. 1.236,20, mentre il Comune di Collesalveti ha attivato le procedure.

Al 31.12.2016 si rileva un credito complessivo di € 941.823 nei confronti dei Comuni Soci, principalmente

relativi a corrispettivi tecnici spettanti alla Società per Direzione lavori in qualità di stazione appaltante negli interventi finanziati dallo Stato o dalla Regione Toscana. Tali somme, saranno prelevate direttamente a carico dei finanziamenti dei Comuni.

Nel bilancio, sono iscritti inoltre debiti nei confronti della Regione Toscana che riguardano principalmente le somme dovute relativamente a:

- Gestione Speciale per gli accantonamenti ex art. 25 della Lg. 513/77 tra cui lo 0,50% del valore locativo degli alloggi pari a € 8.999.645,83, di cui € 3.373.586 quale debito maturato dalla ex Ater al 31/03/2004;
- Gestione Ordinaria comprensiva sia dell'accantonamento determinato sulla base dell'1% e dello 0,50% del monte canoni, che dell'accantonamento dell'eccedenza dei canoni, per un totale di €. 3.073.229. I primi due fondi sociali, sono stati istituiti per integrare il canone di locazione di alloggio privato a favore di coloro che, pur avendo i requisiti per l'accesso ad un alloggio di ERP ed essendo nelle apposite graduatorie, non hanno potuto accedervi per mancanza di alloggi, e per coprire la morosità sui servizi accessori agli alloggi ERP.;
- Introiti effettuati dalla Società per saldi prezzo alloggio e rate ammortamenti di alloggi ceduti ai sensi della Lg. 560/93. L'importo iscritto, ammonta ad €. 12.785.192;
- Rientri non Vincolati ex art. 23 Lg. 513/77, ossia le rate di ammortamento incassate per cessioni di alloggi costruiti attraverso la costituzione di apposite cooperative edilizie, ammontante ad € 227.550, interamente versati nel Gennaio 2017.

Il Direttore Generale dottor Paolo Vicini, entrato in carica nel mese di settembre del 2015 in conseguenza all'esito di una selezione con procedura pubblica, ha rassegnato le proprie dimissioni nel corso della seduta del C.d.a. del 10 Febbraio 2016 con decorrenza dal 14 Febbraio. Il consiglio ha accettato le dimissioni presentate. In base al contratto e alla definizione degli obiettivi, al loro raggiungimento è stata riconosciuta e liquidata al Direttore la somma di Euro 8.250,00 di retribuzione variabile a fronte della previsione contrattuale di €. 15.000,00.

Tale posizione è rimasta vacante per il restante periodo dell'anno 2016, in attesa degli atti di indirizzo sul personale da parte dei Soci ai quali è stata presentata una proposta da parte della Società nelle sedute assembleari del 06/04/2016, 29/04/2016, 27/05/2016. Al 31/12/2016 non sono stati espressi.

Il 09/11/2016 l'Assemblea dei soci ha accolto le dimissioni rassegnate dal Vice Presidente del c.d.a. Alessandro Bezzini, in ottemperanza alle norme sul rispetto della parità di genere, ed è stata nominata in rappresentanza della Val di Cornia la Sig.ra Geri Bruna in carica dal 09/11/2016 e nominata Vice Presidente nella seduta del c.d.a. del 17/01/2017.

Il 15/07/2016 è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il nuovo Collegio sindacale al quale è stato assegnato anche il ruolo di Revisore Legale e di Organismo di Vigilanza; con l'occasione sono stati aggiornati i compensi ed attributi per ogni singola funzione svolta. È stata nominata presidente del Collegio sindacale la Dott.ssa Michela Morelli, sono stati nominati membri del collegio sindacale il Dott. Simone Morfini ed il Rag. Andrea Bonuccelli; sono stati poi nominati come membri supplenti la Dott.ssa Paola Trusendi ed il Dott. Giovanni Maria Conti. Il costo dell'organo di controllo è stato determinato in €. 24.000, per l'ODV in €. 3.000 e per il Revisore Legale in €. 10.000.

L'entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Gazz. Uff. 8 sett. 2016, n. 210) ha posto a carico della Società alcuni adempimenti, tra i quali l'adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni contenute in alcuni articoli del decreto.

La proposta di revisione è stata approvata dal CDA della Società e successivamente sottoposta all'approvazione del LODE il quale, in una prima seduta ha condiviso la proposta della Società, ma successivamente ha ritenuto di effettuare alcune integrazioni, anche a seguito delle linee guida emanate da ANAC sulle società "in-house".

Le principali novità introdotte dal Decreto riguardano:

- la previsione che oltre l'ottanta per cento del fatturato delle società sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- l'obbligo del controllo analogo per le società in house, che ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni;
- la soppressione del limite di durata di 5 anni per gli accordi parasociali;

- l'inserimento tra gli organi sociali del revisore legale dei conti con l'esclusione che la funzione possa esser attribuita al Collegio Sindacale;
- il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società";
- l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
- il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali";
- l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea".

Il D.Lgs. 97/2016 ha attribuito la competenza della predisposizione del PNA all'ANAC, modificando la previgente normativa che la poneva in capo al Dipartimento della Funzione Pubblica. Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, pubblicata in GU n. 197 del 24 agosto 2016, ha approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

Inoltre, l'art. 41 del D.Lgs. citato ha modificato l'articolo 1 della legge n. 190 del 2012 inserendo, dopo il comma 2, il comma 2 bis che tra l'altro dispone "..... Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a).

Sempre per effetto del citato art 41, comma 1, lettera f) è stato sostituito il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 che dispone " L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire" .

Le modifiche normative hanno comportano l'esigenza di riunire in capo ad un unico soggetto la responsabilità della prevenzione della corruzione e della trasparenza, soggetto individuato nel dipendente già responsabile per la prevenzione della corruzione. La possibilità di adempiere alle previsioni normative attraverso l'integrazione del MOG predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/01 saranno valutate nel corso del 2017.

E' stata pubblicata la relazione annuale responsabile prevenzione e corruzione sull'attività 2016, in data 17/01/2017 ed è stata pubblicata la revisione del piano triennale in data 14/02/2017.

Principali dati Economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	12.848.317	11.876.452	971.865
Costi esterni	10.468.034	9.225.872	1.242.162
Valore Aggiunto	2.380.283	2.650.580	(270.297)
Costo del lavoro	2.291.903	2.260.577	31.326
Margine Operativo Lordo	88.380	390.003	(301.623)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	780.009	779.199	810
Risultato Operativo	(691.629)	(389.196)	(302.433)
Proventi diversi	1.259.340	797.361	461.979
Proventi e oneri finanziari	130.874	264.573	(133.699)

Risultato Ordinario	698.585	672.738	25.847
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	698.585	672.738	25.847
Imposte sul reddito	251.374	513.574	(262.200)
Risultato netto	447.211	159.164	288.047

I costi esterni comprendono quelli di natura generale-amministrativa, quelli commerciali e quelli inerenti ai servizi

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	3 %	1 %	0 %
ROE lordo	4 %	4 %	4 %
ROI	1 %	1 %	0 %
ROS	4 %	3 %	0 %

ROE netto = Risultato netto/mezzi propri

E' un indicatore di tipo reddituale, ed evidenzia la remuneratività del capitale investito. Tale indicatore, considerato il tipo di settore nel quale svolge la sua attività la Società, non può essere analizzato con i criteri standard; infatti, ci si aspetterebbe un valore elevato ma considerato che l'attività prevalente della Società è quella di locazione di alloggi di ERP, sicuramente la mission aziendale non è avere un'alta remunerazione del capitale investito, con un utile elevato, ma aumentare l'offerta di alloggi, incrementando al massimo le opere di manutenzione sul patrimonio gestito.

L'incremento dell'indice, visto il sostanziale mantenimento dei mezzi propri, è da ricondursi all'aumento del risultato d'esercizio dell'anno 2016, rispetto a quello dell'anno precedente.

ROI = Risultato Operativo/Capitale Investito nella gestione caratteristica

E' un indice reddituale che contrappone l'utile operativo della gestione caratteristica al capitale investito nella gestione caratteristica, ovvero il patrimonio impiegato per lo svolgimento dell'attività tipica d'impresa.

ROS = Risultato Operativo /Fatturato

E' uno degli indici per la valutazione dell'efficienza di un'azienda, ma considerato il settore di intervento e le dinamiche tipiche del settore, non può essere considerato "determinante" per l'analisi dell'andamento della gestione.

Il controllo di gestione per centri di costo.

Anche per l'anno 2016, è stato elaborato il riepilogo per centri di costo che oltre a rendicontare la gestione dell'Erp per centri di costo riferito a ciascun Comune della Provincia (vedi apposita documentazione allegata al bilancio), rappresenta come le varie attività della Società hanno generato o assorbito risorse.

Ne deriva un risultato finale pari a € **447.211** (utile d'esercizio) che è così composto:

AMBITO DI RISULTATO	EURO
Gestione degli alloggi di Erp	3.449
Gestione degli immobili extra Erp (principalmente fondi commerciali)	663.202
Interventi edilizi	- 329.985
Interventi di Manutenzione Straordinaria	169.989
Altri interventi di nuove costruzioni extra erp	- 77.577
Gestione finanziaria	24.345
Agenzia dell'affitto	-3.590
Gestione degli alloggi della Provincia di Livorno (*)	-2.623

(*) La gestione di tali alloggi rientra tra quelli ERP, anche se la proprietà non è ancora stata attribuita al Comune.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	42.797	57.537	(14.740)
Immobilizzazioni materiali nette	24.786.103	25.649.590	(863.487)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.974.600	6.429.821	544.779
Capitale immobilizzato	31.803.500	32.136.948	(333.448)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	20.629.221	18.911.467	1.717.754
Altri crediti	9.477.571	8.325.735	1.151.836
Ratei e risconti attivi	162.134	168.447	(6.313)
Attività d'esercizio a breve termine	30.268.926	27.405.649	2.863.277
Debiti verso fornitori	3.695.073	2.999.556	695.517
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	175.123	213.836	(38.713)
Altri debiti	25.137.535	22.409.900	2.727.635
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	29.007.731	25.623.292	3.384.439
Capitale d'esercizio netto	1.261.195	1.782.357	(521.162)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.003.385	904.659	98.726
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	21.893.728	20.993.031	900.697
Passività a medio lungo termine	22.897.113	21.897.690	999.423
Capitale investito	10.167.582	12.021.615	(1.854.033)
Patrimonio netto	(16.188.697)	(15.741.484)	(447.213)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(969.996)	(630.128)	(339.868)
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.991.111	4.349.995	2.641.116
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(10.167.582)	(12.021.617)	1.854.035

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(15.670.892)	(16.450.906)	(16.485.183)
Quoziente primario di struttura	0,51	0,49	0,49
Margine secondario di struttura	8.252.306	6.132.354	7.171.378
Quoziente secondario di struttura	1,26	1,19	1,22

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari vincolati (finanziamenti regionali)	2.238.354	1.229.885	1.008.469
Depositi bancari	4.804.143	3.148.715	1.655.428
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	7.042.497	4.378.600	2.663.897
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	51.386	28.605	22.781
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	51.386	28.605	22.781
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.991.111	4.349.995	2.641.116
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.026.085	685.570	340.515
Crediti finanziari	(56.089)	(55.442)	(647)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(969.996)	(630.128)	(339.868)
Posizione finanziaria netta	6.021.115	3.719.867	2.301.248

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	1,28	1,24	1,25
Liquidità secondaria	1,28	1,24	1,25
Indebitamento	3,21	3,04	3,10
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,23	1,18	1,21

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,28. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona rispetto all'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,28. Il valore assunto dal capitale circolante netto è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Rispetto all'anno precedente è incrementato per l'incremento delle liquidità nelle disponibilità della Società.

L'indice di indebitamento è pari a 3,21. L'ammontare dei debiti è da considerarsi elevato. L'ammontare dei

debiti ha assunto dimensioni significative in funzione dei mezzi propri esistenti.
Rispetto all'anno precedente, si è incrementato per l'aumento degli accantonamenti ai Fondi ERP.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,23, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Rispetto all'anno precedente è leggermente aumentato in quanto all'aumentare dei debiti al lungo termine, sono aumentate le immobilizzazioni.

Indicatori non finanziari di risultato

Di seguito sono riportati alcuni indicatori che ritengo significativi per l'ambito e la natura delle attività svolte dall'Azienda

	31/12/2016	31/12/2015
Costi del personale / numero dei dipendenti (costo medio per dipendente)	€ 41.671	€ 45.215
Costi del personale / Valore della produzione	16,22 %	18,42 %
Costo degli organi sociali / valore della produzione	0,63 %	0,72 %
Costo degli organi sociali / numero degli alloggi	€. 10,36	€. 10,41
Costo del Personale / numero alloggi gestiti	€ 264	€ 269
Numero alloggi gestiti / numero Dipendenti	158	168
Valore Produzione / numero Dipendenti	€ 256.832	€ 245.440

Situazione fiscale

La situazione fiscale della società risulta essere regolare, risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio precedente e non vi sono residui di IRES o IRAP ancora dovuti all'erario.

Sono stati interamente versati gli acconti relativi all'esercizio 2016.

Gli stanziamenti appostati in bilancio in chiusura di questo esercizio sono congrui rispetto al debito tributario che si prevede emergente dalla dichiarazione dei redditi.

Precisiamo inoltre che tutti gli altri obblighi tributari derivanti da I.V.A., ritenuta d'acconto e simili sono stati regolarmente assolti.

Nell'esercizio 2016, si è proceduto alla registrazione delle imposte anticipate, derivanti dagli affetti delle riprese fiscali sull'appostamento dei Fondi Svalutazione Crediti, Causa Geometri e Canoni Sanzionatori.

Si è inoltre rilevata la fiscalità differita inerente la ripresa fiscale, ex art. 107 TUIR degli interessi attivi per indennità di mora.

Andamento della gestione

Personale

In attuazione dell'atr. 16 della legge delega n.124/2015 c.d. Legge Madia è stato emanato il decreto legislativo n.175/2016 recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione"

Il Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione ha modificato l'art. 18 comma 2 bis del d.l. n. 113/2008 che nella versione in vigore dal 23/09/2016 riguarda solo le aziende speciali e le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo.

La disciplina in tema di politiche della gestione del personale a controllo pubblico è ora contenuta nell'art. 19 del citato Testo Unico che al comma 5 stabilisce che " le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri

contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”.

Lo stesso art 19 al comma 6 prevede che “le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”

Nel corso del 2016 la società ha sottoposto all'esame del LODE una proposta relativa alle politiche per il personale 2016-2017, senza però ottenerne l'approvazione.

Le politiche del personale nel corso del 2016 sono state improntate, in attesa dell'espressione dell'atto di indirizzo da parte dei Soci, al contenimento dei costi, a garantire lo svolgimento delle attività ed a poter rispondere agli obblighi ed adempimenti normativi sopraggiunti in corso di esercizio.

In riferimento alle nuove disposizioni in applicazione del TU Madia la società ha nuovamente predisposto una proposta per il periodo 2017-2019 da presentare ai Soci.

Si conferma la tendenza in diminuzione di costo degli ultimi anni, ottenuto soprattutto mediante un limitato turn over. L'economia derivante dalla cessazione dei rapporti di lavoro nel quinquennio, € 735.863, al netto delle assunzioni del periodo, € 125.524 (pari a circa il 6% delle cessazioni), ed al costo degli avanzamenti di livello sempre del periodo, € 13.637, ha comportato complessivamente una minor spesa per € 596.702.

ANNO	COSTI PER IL PERSONALE	COSTI PRODUZIONE (escl.amm.to e acc.ti)	%
2012	2.616.763	11.289.341	23,18
2013	2.449.969	10.409.129	23,54
2014	2.432.434	9.921.675	24,52
2015	2.260.577	11.685.700	19,34
2016	2.291.903	10.985.953	20,86

Le **SPESE DEL PERSONALE**, Punto 9) Voce B dei Costi della produzione ammontano ad €. 2.291.903 e sono così composte:

a) Salari e stipendi	€	1.665.857
b) Oneri Sociali	€	447.966
c) TFR	€	114.496
e) Altri Costi (che sono principalmente polizze assicurative al personale, buoni pasto)	€	63.584

Nel corso dell'anno 2016 sono state assunte nr. 4 unità di Area C - livello C3, con contratto di lavoro a tempo determinato, tempo parziale, tramite il Centro per l'impiego di Livorno, a seguito dell'attivazione del Progetto “Lavori di Pubblica Utilità Livorno Collesalveti Rosignano (PUCR-LAV)”. Tale progetto prevedeva il sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Toscana.

L'assunzione dei suddetti dipendenti, per la durata di un periodo di 6 mesi, è avvenuta in data 08/07/2016, con data di fine rapporto 07/01/2017.

Il relativo costo del personale sostenuto durante l'esercizio 2016 è pari ad € 31.042.

Le mansioni del lavoratore prevedevano attività di:

- analisi e riordino straordinario archivi cartacei;
- scansione di documentazione e archiviazione digitale e cartacea;
- reperimento documentazione amministrativa e relativa archiviazione digitale e cartacea;
- verifica database informatici, reperimento dati e successivo aggiornamento.

Pur confermando quindi una sostanziale contenimento dei costi del personale, è doveroso segnalare che tale compressione è specifica conseguenza della politica precedentemente espressa, adottata dal c.d.a. in attesa dell'atto di indirizzo dei Soci, dalla permanenza in aspettativa della figura di Quadro per l'intero anno, dall'assenza dei costi relativi all'attività dell'anagrafe dell'utenza e dalla vacatio della figura del Direttore generale per dieci dodicesimi..

La società ha disdettato il contratto integrativo di secondo livello nel mese di Luglio iniziando quindi tavoli di confronto con le organizzazioni Sindacali.

Nel mese di Dicembre è stato siglato il pre-accordo sindacale che stabilisce una nuova modalità di erogazione del fondo incentivante ai dipendenti ispirata a logiche meritocratiche, che prevede una riduzione sostanziale dello stesso di €. 155.000, utilizzabili per l'attuazione delle politiche del personale ritenute indispensabili dalla Società, limitando in maniera determinante l'incremento dei costi. I risultati di tali economie saranno visibili dal 2018, anno di prima erogazione del fondo sulla base del nuovo accordo.

Strumenti

L'Azienda a partire dal 2015 ha attivato un percorso di aggiornamento delle dotazioni informatiche, strumenti essenziali per lo svolgimento delle attività della stessa, in conseguenza dello studio delle principali criticità che ha evidenziato la presenza di un sistema vetusto ed incapace di rispondere alle esigenze basilari e di comunicare ed interagire con i maggiori enti di riferimento.

L'intervento in particolare ha come obiettivo quello di disporre di tecnologie e programmi adeguati, aggiornabili e flessibili per allineare il sistema informatico dell'edilizia residenziale pubblica ai sistemi di gestione dei Comuni, della Regione e degli enti di riferimento con cui l'Azienda ha l'obbligo di scambiare dati e informazioni (agenzia delle entrate,ecc), e non per ultimo con la necessità di miglioramento ed adeguamento alle modifiche normative in merito alla trasparenza e pubblicazione dei dati.

Nel corso del 2016 il programma è proseguito con scostamenti sulla base-line iniziali, dovuti principalmente alla mancanza di una professionalità specifica, in sostituzione del responsabile del ced cessato dal servizio nel corso del 2015 e non ancora sostituito. Si prevede il completamento di tali attività e la loro messa in regime nell'esercizio 2017.

Morosità

Nel 2016, in seguito ai solleciti inviati nell'anno precedente, sono state portate avanti le politiche del recupero dei crediti attraverso le ingiunzioni fiscali.

gruppo	affidati	ingiunti	importo ingiunto	debito 31/12/2016	recuperato	incidenza
1	95	94	608.862,75	478.237,39	130.625,36	21,45%
2	150	150	1.652.214,50	1.352.067,48	300.147,02	18,17%
3	335	314	3.644.973,22	3.327.013,04	317.960,18	8,72%
			5.906.050,47	5.157.317,91	748.732,56	12,68%
			<i>Importo recuperato</i>	<i>748.732,56</i>		
			<i>Incidenza del recupero</i>	<i>12,68%</i>		

Il gruppo 1, affidato mediante convenzione allo studio Sarteschi in data 08/10/2014 come attività pilota per l'applicazione della nuova metodologia e studio comparativo dei risultati;

Il gruppo 2 affidato mediante estensione della convenzione allo studio Sarteschi in data 07/07/2015;

Il gruppo 3 affidato mediante affidato mediante gara in apposito albo costituito attraverso procedura pubblica nel corso dell'anno. Tali affidamenti sono avvenuti il 05/02/2016

In data 20/12/2016 è stata pubblicata anche la gara per l'affidamento del gruppo 4 per un importo totale di Euro 1.425.189,55 così composte :

152 posizioni corrispondenti a fondi cessati per un totale di Euro 875.211,08

228 posizioni corrispondenti a proprietari attivi (persone che hanno acquistato la casa popolare e non corrispondono le rate di pagamento previste dal contratto) per un totale di Euro 429.815,69

183 posizioni corrispondenti a proprietari cessati (persone che hanno acquistato la casa popolare e non corrispondono le rate di pagamento previste dal contratto e non sono più i proprietari del bene) per un totale di Euro 120.162,78

La società ha in più provveduto a redigere un nuovo regolamento per la sottoscrizione dei piani di rientro in conseguenza dell'analisi dell'effettiva ricaduta socio economica, sulle diverse fasce di reddito, introducendo come modalità di pagamento la domiciliazione bancaria per il corrente e l'ordine permanente di pagamento per le rate del piano di rientro.

Di seguito si rappresentano le fasce nella quali sono stati raggruppati gli utenti:

Fascia 0 (F0) reddito convenzionale annuo \geq 8.000 €

Fascia 1 (F1) reddito convenzionale annuo $<$ 8.000 € e \geq 16.000 €

Fascia 2 (F2) reddito convenzionale annuo $<$ 16.000 € e \geq 28.000 €

Fascia 3 (F3) reddito convenzionale annuo $>$ 28.000 €

Sono state inviate apposite lettere agli Assegnatari in condizione di Morosità, con la descrizione delle nuove modalità e l'invito a sottoscrivere un piano di rientro.

La società ha predisposto ed inviato a ciascun comune socio, come previsto dalla Lg. 96/96, l'elenco dei soggetti inadempienti nel pagamento del canone di locazione, da più di sei mensilità, perché gli stessi potessero dar seguito all'avvio delle procedure di decadenza.

A Dicembre 2016 hanno iniziato tali procedure il Comune di Livorno ed il Comune di Collesalveti, permettendo all'azienda di recuperare nel breve periodo un totale di €. 86.968,19 corrisposti dagli inadempienti al fine di mantenere il diritto di Assegnazione.

Al 31/12/2016 i crediti verso utenti iscritti in Bilancio risultano essere pari ad €. 27.566.863,41, dei quali €. 22.725.406 sono relativi a canoni ed accessori emessi e non pagati al 31/12/2016.

Volendo scomporre quest'ultimo dato, si ritiene significativo rappresentare che la natura dei crediti contenuta può essere ricondotta per :

€. 12.558.651 a canoni di locazione

€. 7.738.214 a quote accessorie al canone (es: servizi condominiali, registro, ecc)

€. 1.754.839 a canoni e servizi per locali ad uso diverso dall'abitazione

Sino ad oggi, non è mai stato utilizzato il fondo ad hoc, creato accantonando lo 0,50% del Monte Canoni (ex Art. 32 bis. della Legge 96/96) che potrebbe andare a coprire parte della morosità relativa ai servizi accessori (ossia la parte indicata nei 7.738.214 €.), dovuta dagli assegnatari che risultassero in condizioni di disagio economico. La norma prevede che l'utilizzo di tale Fondo sia condizionato al parere positivo del Comune di riferimento ed ad espressa domanda dell'utente che ne beneficerà, in attuazione di specifico regolamento attuativo, attualmente mancante.

La Legge RT n. 41/2015, tra le altre modifiche, ha di fatto raddoppiato le somme a disposizione per tale uso, aumentando la percentuale annuale da accantonare dallo 0,25% allo 0,50% del monte canoni; ad oggi il fondo ammonta ad €. 355.307 e la quota maturata annualmente è pari a circa €. 50.000.

Considerata la morosità maturata e la disponibilità del Fondo, si rende sempre più necessaria la predisposizione dell'apposito Regolamento al fine di poter utilizzare tali risorse quanto prima.

Visto il settore di attività della Società, che offre locazione alle fasce più deboli della popolazione, si ritiene utile osservare la stratificazione della morosità sui canoni di locazione ed accessori degli assegnatari attivi suddivisi per fasce di canone, con riferimento al reddito lordo e convenzionale dei nuclei familiari:

Fascia di canone	Nuclei	Debito	Redditi lordi	Reddito convenzionale
A (Canone Sociale)	834	4.514.725,48	da zero a € 6.440,46	da zero a € 3.864,28
B (Canone Sociale)	817	3.884.968,99	da € 32,39 a € 12.999,76	da zero a € 7.799,86
C (Canone Protetto)	988	5.099.445,60	da zero a € 32.990,00	da zero a € 15.945,25
D (Canone Protetto)	310	1.833.858,87	da € 19.287,00 a € 51.288,86	da € 16.000,39 a € 27.927,60

E (Canone Massimo)	31	212.386,29	oltre € 32.000	oltre € 28.000
K (Canone Sanzionatorio)	27	450.566,91	assegnatari non in regola con le autocertificazioni dei redditi	
X (Indennità di Occupazione)	176	1.839.664,89	occupanti senza titolo	
	3183	17.835.617,04		

(La tabella riporta la morosità contabile degli assegnatari ERP attivi al 31/12/2016, prendendo in esame le emissioni fino a Novembre 2016, e contiene le posizioni che hanno un debito complessivo superiore ad € 10,00).

Rilevato che al 31/12/2016, la morosità maturata, da nuclei familiari che nel corso dell'anno 2016, non avendo presentato idonea documentazione reddituale, erano stati assoggettati all'applicazione del "Canone Sanzionatorio" e in base all'esperienza maturata nel corso degli anni, era stato rilevato che un'elevata presenza di nuclei familiari in particolari condizioni di disagio economico/sociale.

Tali condizioni, in base alla normativa, consentono il ricalcolo del canone di locazione, in linea con le reali situazioni economiche del nucleo familiare.

Per tale motivo, è stato effettuato un accantonamento tale da consentire che l'eventuale ricalcolo del canone, non causi perdite a carico degli esercizi futuri.

Al fine di prevenire tali situazioni, la situazione ha comunque predisposto un apposito progetto per il recupero, anche porta a porta della situazioni reddituali mancanti. Il progetto ha comportando una sostanziale riduzione dei casi di applicazione del canone sanzionatorio da 246 al 01/01/2016 a 29 a Febbraio 2017.

Gestione patrimonio della Società

L'Azienda è proprietaria di beni immobili per un valore iscritto in Bilancio pari a Euro 29.657.260, rappresentati da:

Aree edificabili	€.	822.671
Aree urbane	€.	259.080
Aree a parcheggio	€.	165.832
Fondi Commerciali e magazzini	€.	17.334.556
Sede Aziendale	€.	3.219.867
Alloggi in proprietà	€.	7.817.124
Immobilitazioni in corso	€.	38.130

I proventi per l'anno 2016 riferiti a tali proprietà ammontano a **Euro 1.099.771**

In conseguenza ai risultati del progetto di analisi sviluppatosi nel corso dell'anno 2015, è stato messo in applicazione il nuovo regolamento e sono state attivate le nuove procedure per la gestione del patrimonio extra erp, con particolare riferimento ai fondi commerciali. Sono stati attivati progetti di riqualificazione e regolarizzazione dei fondi al fine di poterli rendere disponibili attraverso procedure di evidenza pubblica e inserendoli nell'apposita sezione del portale aziendale.

Gestione rapporto con utenza

Durante l'anno 2016 sono stati sono state migliorate ed implementate le procedure di verifica e controllo dei dati dei redditi dichiarati mediante l'acquisizione di dati massivi. Tale procedura perfezionata grazie alla collaborazione con il Comune di Livorno e all'utilizzo del sistema Serpichino entrerà in regime nel corso del 2017.

In adempimento al disposto normativo di cui all'articolo 35, comma 2, lettera m) della L.R.T. 96/96, così come modificata dalla L.R.T. 41/2015, l'Azienda ha richiesto ai propri utenti assegnatari, la presentazione dei modelli ISEE, per la verifica del relativo parametro ai fini del mantenimento dell'assegnazione. L'Azienda ha raccolto n. 6520 modelli Isee su un totale di n. 7907 richiesti.

L'Azienda gestisce direttamente 761 immobili, di cui 26 sono relativi ad alloggi in locazione non di ERP. Di questi immobili Casalp gestisce direttamente l'Amministrazione di 437 condomini, mentre 266 che risultano affidati ad amministratori esterni, per i quali la Società funge da referente per i millesimi di proprietà dei Comuni.

In conformità agli aggiornamenti normativi rispetto alle gestioni condominiali, l'Azienda ha continuato a ospitare presso la propria sede le Assemblee Condominiali degli immobili con un numero di proprietari superiore a 8. Sono stati predisposte procedure ad hoc per tale gestione e rendicontazione puntuali.

Sono state quindi effettuate n°136 in prima e seconda convocazione.

Le nuove procedure di popolamento dei dati e gestione delle spese condominiali hanno consentito all'Azienda di provvedere durante l'anno al conguaglio delle spese dei servizi sostenute dalla stessa nel corso dell'anno 2013 e 2014, per un totale di Euro 2.004.751.

Le operazioni di verifica puntuale delle spese e degli acconti si sono concluse nel mese di Settembre 2016 e sono iniziati i calcoli dei conguagli condominiali, che hanno portato ad eseguire i primi addebiti nella bolletta di Novembre 2016.

Tramite l'introduzione di un nuovo sistema di monitoraggio e raccolta dati sui flussi di comunicazione con gli utenti (sportelli, urp telefonico, mail) è stato possibile riorganizzare il servizio, ed è possibile ad oggi avere un monitoraggio quotidiano delle attività, della quantità degli accessi e della natura specifica delle richieste, al fine di monitorare e mettere in pratica azioni correttive volte all'efficienza di tale servizio.

Edifici Consegnati nel 2016

LIVORNO – **76 ALLOGGI** QUARTIERE COREA, VIA GOBETTI (lavori gestiti dal Comune di Livorno)

Edifici di nuova costruzione

Nei seguenti cantieri i lavori sono ultimati nel 2016

CECINA - **9 ALLOGGI** SOTTOSISTEMA IU 14 AV. LAV. 100 %
(Importo finanziato € 1.500.000,00)

Nei seguenti 3 cantieri sono in fase di ultimazione i lavori

LIVORNO - **60 ALLOGGI** QUARTIERE SHANGAY AV.LAV. 99%
(Importo finanziato € 9.205.199,00)

CECINA - RECUPERO **7 ALLOGGI** VIA DELLA MAGONA AV. LAV. 96%
(Importo finanziato € 900.122,00)

CECINA - **16 ALLOGGI** S.PIETRO IN PALAZZI AV. LAV. 100%
(Importo finanziato € 2.136.898,21)

Manutenzione Straordinaria

Nel corso dell'esercizio sono stati attivati 9 Programmi finanziati nell'ambito dei P.O.R. ex L.560/93.

5 interventi sono in **fase esecutiva**, a vari stati di avanzamento:

LIVORNO - VIA ADEMOLLO 14/20 AV. LAV. 100 %
(Importo finanziato € 335.000,00)

LIVORNO - VIA MEDAGLIE D'ORO 6/8/10 AV. LAV. 100 %
(Importo finanziato € 72.216,00)

PIOMBINO - VIA TOGLIATTI, 2 - DI VITTORIO 2/10 AV. LAV. 100 %
(Importo finanziato € 114.000,00)

PIOMBINO - VIA FERRER 72/78 AV. LAV. 100 %
(Importo finanziato € 149.886,50)

LIVORNO - VIA GRANDI, 31 AV. LAV. 56 %
(Importo finanziato € 550.248,65)

Per 4 programmi si è **completata la progettazione** nel corso del 2015 e sono state effettuate le gare di appalto nel corso del 2016 e verranno consegnati i lavori nel corso del 2017

PORTOFERRAIO - VIA TORNAQUINCI, 13/21

(Importo finanziato € 693.840,00)

PORTOFERRAIO - VIA BANDI, 1/3

(Importo finanziato € 215.000,00)

PORTOFERRAIO - VIA PERTINI, 17/29

(Importo finanziato € 95.000,00)

ROSIGNANO - VIA AMENDOLA, 17/23

(Importo finanziato € 300.000,00)

4 interventi di Manutenzione Straordinaria sono stati finanziati nel mese di Novembre 2015 ai sensi della Legge 80/2014 ed è stata **avviata l'attività di progettazione**, e sono state effettuate le gare di appalto nel 2016 per i lavori che verranno consegnati i lavori nel 2017:

LIVORNO, VIA SETTEMBRINI, 50/60

(Importo finanziato € 128.391,00)

PIOMBINO - LUNGOMARE MARCONI, 63

(Importo finanziato € 282.460,20)

CECINA - VIA BRODOLINI, 4

(Importo finanziato € 141.230,10)

CECINA - VIA TORRES, 23

(Importo finanziato € 205.425,60)

Adeguamenti normativi (contabilizzazione del Calore)

Le opere di adeguamento ai sensi del D.Lgs 102/2014, in materia di contabilizzazione del calore per impianti termici centralizzati, hanno interessato sul nostro patrimonio 61 centrali termiche, di cui:

15 a servizio di edifici a totale proprietà Comunale;

46 a servizio di edifici a proprietà mista per i quali sono state espletate le necessarie riunioni condominiali a partire dal 14/06/2016 a set 2016.

L'affidamento dei singoli lavori, è avvenuto in funzione dell'importo degli stessi, ovvero:

- per lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro sono stati richiesti ribassi sul computo metrico estimativo, per totali 40 procedure di affidamento, con l'eventuale incarico diretto in caso di mancata presentazione dell'offerta;
- per importi superiori ai 40.000,00 sono state avviate 11 procedure negoziate affidate con il criterio del massimo ribasso offerto su computo metrico estimativo;

Il totale delle opere poste a base di gara ammonta ad euro 2.213.219,04 al netto della sicurezza.

L'inizio dei lavori è avvenuto dal 25/8/2016 al 10/11/2016 e l'andamento dei lavori è di seguito riportato:

n. 15 impianti sono conclusi ed in attesa di collaudo;

n. 25 impianti sono in attesa di ultimazione dei lavori a causa della parziale irreperibilità dei materiali, in particolare legati alla trasmissione telematica dei dati rilavati;

n. 12 impianti sono in corso le lavorazioni necessarie;

n. 6 impianti sono sospesi per intervenute condizioni meteorologiche, che valutate e condivise con i Comuni proprietari, hanno portato all'assunzione di delibere/ordinanze di sospensione (Cecina e Piombino)

n. 3 impianti sono sospesi per la cessazione del contratto in danno, con l'installatore appaltatore.

Interventi costruttivi Extra ERP

La Società ha avviato ormai da tempo una attività di realizzazione di alloggi Extra ERP da destinare alla locazione a canone concordato, con o senza contributi di natura Statale e Regionale.

PIOMBINO - NC 12 ALLOGGI VIA LANDI (importo finanziato € 255.643,23 Importo a carico CASALP € 812.061,67)

A seguito della risoluzione contrattuale con l'originaria Impresa Appaltatrice nel 2014, i lavori di completamento si sono completati nel 2015 e sono stati consegnati nel 2016.

PORTOFERRAIO - NC 10 ALLOGGI VAL DI DENARI (Importo a carico CASALP € 1.688.000,00)

La progettazione esecutiva si è conclusa nel 2014. Siamo in attesa della stipula della Convenzione attuativa con il Comune di Portoferraio

COLLESALVETTI - NC 33 LOC. VICARELLO (Importo a carico CASALP € 4.710.000,00)

La progettazione definitiva si è conclusa nel 2014. Data la modifica delle condizioni di origine alla base dello studio di fattibilità la società è in attesa di linee di indirizzo da parte dei Soci e da Parte del Comune di Collesalveti sui reali possibili sviluppi del progetto.

LIVORNO - RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA LAMARMORA - REALIZZAZIONE 10 ALLOGGI COHOUSING + 4 RESIDENZE TEMPORANEE

(Importo finanziato € 1.815.390,45)

La progettazione definitiva/esecutiva si è conclusa nel 2014. Il Decreto Regionale di assegnazione delle somme è stato emesso nel mese di Dicembre 2015.

Nel 2016 sono stati appaltati i lavori di messa in sicurezza e di bonifica amianto iniziati nel mese di Ottobre e si sono conclusi nel mese di Gennaio 2017.

Ripristino di alloggi ERP)

Ogni anno gli alloggi che si rendono disponibili rimane indicativamente costante, mentre aumenta il numero di quelli per i quali non riusciamo a dare corso al ripristino nell'anno in corso a causa delle scarse risorse da dedicare, determinando così un numero di alloggi sfitti in aumento per i quali riusciamo a dare risposta solo nel corso degli esercizi seguenti.

Nel 2016 sono rientrati in disponibilità dell'azienda 197 alloggi e sono stati ripristinati 141. Ne restano da ripristinare al 31/12/2016 circa 150 più quelli che si renderanno liberi nel corso del 2017.

Per l'anno 2017, tenuto conto delle economie dei finanziamenti già deliberati, contiamo di poter far fronte al ripristino degli alloggi che si renderanno disponibili fino a metà dello stesso anno, oltre alla consegna di quelli provenienti dagli anni precedenti.

Tale attività risente della mancanza di fondi strutturati ai quali accedere attraverso un'aprogrammazione tale da ottimizzare le attività necessarie; l'andamento altalenante di tali disponibilità economiche unite a picchi per far fronte alla risoluzione di emergenze specifiche, insieme alla concomitanza di altre attività eccezionali (adeguamento alla contabilizzazione del calore, tempo di spesa finanziamento L.80/14 etc), rendono discontinua l'efficienza della stessa come la disponibilità degli alloggi a favore delle esigenze dei diversi Comuni.

L'attività di ripristino, negli ultimi mesi dell'anno è stata indirizzata ad alloggi da utilizzare per la mobilità degli assegnatari ancora residenti nell'isolato di via Bixio 56/70 e 64/68, denominato "Blocco Chiccaia". Per questo particolare motivo il Comune di Livorno ha messo a disposizione 132.000,00 euro, che sono risultati insufficienti a far fronte ai programmati 29 spostamenti.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Per quanto concerne l'attività dei propri uffici questa non produce rifiuti speciali, tranne la minima quantità derivante dal lavoro ordinario (toner, cartucce per stampanti, batterie) che vengono smaltite in conformità alle disposizioni di riferimento.

Per l'Azienda è attivo il servizio a noleggio di un'auto elettrica, in sostituzione di un automezzo tradizionale, al fine di valutarne nel concreto la convenienza economico/ambientale.

La politica dell'Azienda per tale settore si concentra soprattutto sull'approccio alla Progettazione dei nuovi interventi o sugli interventi di manutenzione straordinaria, che promuovano ove possibile implementazione di impianti di nuova generazione con specifico riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili o al miglioramento delle prestazioni degli edifici dal punto di vista energetico.

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte all'Azienda sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Specifiche e tempestive informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

I rapporti con il personale dipendente sono mediamente buoni e nel 2015 si conferma la limitatezza del turn over.

La Società nel corso del 2015 aveva in essere un contenzioso con quattro ex collaboratori a progetto che avevano fornito le loro prestazioni nel periodo dal 2007 al 2009. In conseguenza ad una approfondita analisi dei rischi di soccombenza, e del relativo impatto economico, evidenziati dall'Avvocato di parte, il Consiglio di Amministrazione, previa approfondita informativa ai Soci, ha acquisito valutazioni legali sia in ambito amministrativo che in quello giuslavorista e successivamente ha ritenuto di sottoporre alla controparte un'ipotesi conciliativa in modo da non esporre a gravi rischi il Bilancio Aziendale. In seguito all'accettazione di tale ipotesi conciliativa i predetti ricorrenti sono stati assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, tempo parziale, a decorrere dal 01/03/2016 rinunciando a qualunque ulteriore pretesa.

Nel corso dell'anno 2016 sono pervenute ad alcuni geometri dipendenti della Società, richieste da parte della CIPAG (Cassa Italiana Previdenza ed Assistenza Geometri) di iscrizione alla Cassa stessa e di pagamento della relativa contribuzione, per lo svolgimento di attività professionale esercitata per l'Azienda, con utilizzo del timbro.

Altri geometri hanno richiesto la cancellazione dalla CIPAG in conseguenza della cancellazione della Partita Iva in quanto non più utilizzata per fini personali e in questo caso la Cassa non ha accolto tale richiesta. Per entrambe le situazioni la Cassa conferma l'obbligo di iscrizione nella forma obbligatoria fino a quando verrà mantenuta l'iscrizione all'albo professionale dei Geometri.

Ad oggi sono pendenti contro la CIPAG le cause di seguito indicate riguardanti due dipendenti, promosse dinanzi al Tribunale di Livorno, sezione lavoro.

- Per un dipendente sono stati instaurati due giudizi di opposizione a cartelle esattoriali; il primo giudizio si è concluso in primo grado con la sentenza del Giudice del Lavoro del Tribunale di Livorno di accoglimento del ricorso che ha dichiarato l'insussistenza di alcun obbligo del dipendente di iscrizione alla CIPAG e di versamento dei relativi contributi, neppure nella misura minima. La CIPAG ha promosso ricorso in appello dinanzi alla Corte di Appello di Firenze che ha fissato udienza di discussione al 27 giugno 2017.

Il secondo giudizio di opposizione è, invece, tuttora pendente dinanzi al Tribunale di Livorno che ha ritenuto non necessaria alcuna istruttoria orale ed ha fissato l'udienza al 25 maggio 2017 per la decisione.

- Per un altro dipendente è stato promosso dinanzi al Tribunale di Livorno un giudizio di accertamento negativo dell'obbligo di iscrizione alla CIPAG ed il suddetto giudizio è tuttora pendente, con prima udienza fissata per il 27 settembre 2017.

Sentito il parere dell'Avv. difensore sono stati accantonati € 15.000, quale somma oggetto dei contenziosi giudiziari pendenti, per condotta prudenziale volta a limitare il più possibile i rischi economici connessi ad una eventuale vittoria della CIPAG.

Durante l'anno 2016 è stata inoltre promossa una causa contro la CIPAG, volta a dimostrare l'insussistenza dell'obbligo di iscrizione alla suddetta Cassa e del relativo versamento delle contribuzioni professionali dovute da due geometri dipendenti della Società. Tale richiesta da parte della CIPAG è pervenuta anche ad altre Aziende della Regione Toscana che gestiscono il Patrimonio delle Case Popolari.

In data 22 novembre 2016 si è svolta l'ultima riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 106/2009. Nel corso della riunione non sono emerse situazioni di rischio. Per quanto riguarda il completamento dell'impianto antincendio buona parte dei lavori sono stati eseguiti. Relativamente alla posizione dei VDT è stato riscontrato come la maggior parte di questi siano già stati adeguati sulla base delle misure di prevenzione concordate nella precedente riunione. Inoltre sono allo studio alcuni interventi per una diversa sistemazione del front office dell'URP.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro, infortuni gravi con conseguenti lesioni gravi o gravissime, del personale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine di malattie professionali su dipendenti né cause di mobbing.

L'Azienda attua un piano della formazione del personale, nel quale viene fatta particolare attenzione alla formazione obbligatoria dei settori ed al costante aggiornamento rispetto alle modifiche legislative e normative.

Attività di ricerca e sviluppo (Art. 2428 n.1)

La Società non è attiva nell'attività di ricerca e sviluppo come inteso dalla norma.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, ed imprese sottoposte al controllo di

quest'ultime (Art. 2428 n.2)

La Società non è parte di alcun gruppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (Art. 2428 n.3)

La società non detiene e non ha detenuto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

Operazioni su Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (Art. 2428 n.4)

Alla luce di quanto indicato sopra non vi sono segnalazioni da fare.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In questa parte si analizzano potenziali specifici rischi inerenti l'attività svolta, intendendo tutti quegli avvenimenti che potrebbero produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi Aziendali ostacolando di conseguenza la creazione di valore.

I rischi di seguito riportati si distinguono in non finanziari e finanziari, e in base alla loro fonte di provenienza, interna od esterna, cioè insito nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni o derivante da circostanze esterne all'Azienda.

Rischi non FinanziariRischi di fonte interna

Risorse Umane i rischi già esposti nel precedente documento sono ancora presenti e sono quelli legati al limitato turn over degli ultimi anni che ha visto una pesante riduzione dei ruoli di responsabilità e coordinamento, con un progressivo allontanamento dalla struttura organizzativa ottimale. A questo si aggiunge la necessità di dotare l'Azienda di figure professionali con competenze specifiche in ambito informatico ed impiantistico, al fine di poter adempiere alle attività richieste dalla normativa. Le attività per diminuire tale rischio, sono state limitate alla riorganizzazione delle funzioni interne, che potranno essere attivate parzialmente con le economie derivanti dalla definizione del nuovo contratto integrativo aziendale. La completa attuazione necessita però dell'atto di indirizzo da parte dei Soci in relazione alle spese di funzionamento e del personale.

(Rischio di non adeguatezza della struttura alle attività e funzioni statutarie).

Nuove certificazioni La modifica del TU degli appalti e della normativa di settore richiede al fine di svolgere la funzione di stazione appaltante un'apposita qualificazione ai sensi dell'articolo 38 del D.lgs. 50/2016. I requisiti per l'attestazione del possesso dei requisiti di cui sopra e la conseguente iscrizione nell'elenco costituito dall'ANAC saranno stabiliti con apposito Decreto Ministeriale. La mancanza di tali requisiti potrebbe mettere in crisi l'attività primaria delle funzioni della società.

Integrità sono ancora presenti rischi di frode, furto e perdita di dati informatici, il rischio maggiore individuato risulta quello della perdita dei dati, per la quale è in corso un processo di revisione e implementazione insieme al sistema informatico. (Rischio di perdita di dati sensibili nel rispetto della norma della privacy)

Informativa per quanto riguarda le informazioni, da e per l'esterno, la società è in fase di revisione dei canali di accesso al fine di valutarne l'efficacia. Sistema di protocollo in fase di rinnovo; tale attivazione ha risentito dei ritardi connessi alla riorganizzazione strutturata dei sistemi informatici dell'Azienda (Rischio di non ottemperare e visionare al livello di qualità imposto dal piano aziendale)

Rischi di fonte esterna

Mantenimento integrità patrimonio gestito le risorse estremamente limitate derivanti dal patrimonio di ERP sulla base della struttura normativa regionale, e dagli elevati oneri anche di

natura diversa da quella gestionale, limitano in maniera importante le possibilità di interventi di natura straordinaria in grado di mantenere un livello adeguato di sicurezza e di comfort abitativo degli alloggi gestiti.

Ciò aggravato anche dall'età media degli immobili che la società gestisce.

Mancanza di indirizzi per la programmazione delle attività aziendali:

In conseguenza alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio, non sono state definite le clausole transitorie dello stesso nei tempi previsti; non sono stati identificati gli obiettivi, i gli standard qualitativi del servizio e i criteri di raggiungimento degli stessi. Non essendo stati esplicitati gli atti di indirizzo fondamentali da parte dei soci, non è stato possibile strutturare una programmazione di breve/medio periodo da presentare ai soci stessi, in conformità delle esigenze esplicitate.

Il budget 2015 ha avuto una presa d'atto da parte dei soci nel mese di Febbraio del 2016; il budget 2016 è stato approvato dai Soci nel mese di Novembre del 2016.

Mutati scenari legislativi o Politici data la continua evoluzione della normativa di settore, e data la molteplicità dei livelli decisionali (Comune, Regione, Stato) sulle attività caratteristica dell'Azienda, si potrebbero determinare incertezze tali da alterare la missione istituzionale della società.

Particolare attenzione è da prestare nei confronti della esplicitata volontà della Regione Toscana di modificare, mediante la pubblicazione di un Testo unico la normativa del settore; all'interno di tale proposta, si esplicita la volontà di riformare la governance delle società e di unificare i LODE, aggregando i servizi in tre grandi Società di gestione.

Rischi da prodotti Finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile in merito all'utilizzo degli strumenti finanziari, stante la natura dell'attività svolta da Casalp, non vi sono informazioni rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria

Altri Rischi

Rischi di inesigibilità dei crediti

Il rischio rappresenta uno degli elementi comuni dei gestori di ERP. L'Azienda fronteggia le potenziali perdite sui crediti verso l'utenza, mediante un accantonamento al relativo fondo di svalutazione. Il fondo accantonato e la percentuale ad esso dedicata vengono costantemente monitorati e derivano da un'analisi effettuata sulla base di un arco temporale pluriennale.

Il totale del fondo ammonta al 31/12/2016 a complessivi euro 11.280.285 a fronte di crediti nominalmente pari a 21.448.329, corrispondente a circa il 52,59 % del totale dei crediti scaduti.

Rischi per cause civili o Amministrative A fronte dei contenziosi in cui la Società è convenuta è stato effettuato un apposito Fondo rischi che ammonta al 31.12.2016 ad € 418.095. Nel corso dell'esercizio, sentito il parere dell'Avvocato Difensore nei due contenziosi giudiziari pendenti verso la CIPAG, sono stati accantonati, quali rischio possibile di soccombenza per contribuzioni professionali dovute alla Cassa da due geometri dipendenti di Casalp, € 15.000.

Nell'ultimo periodo dell'esercizio sono emerse alcune criticità in relazione alla gestione di due varianti in corso d'opera, delle quali non sono ancora completamente definite le possibili conseguenze. Le varianti riguardano i cantieri di nuova costruzione in Livorno, loc. Shangai e Cecina. In relazioni a tali varianti, il mancato rispetto di alcune norme procedurali del Codice dei Contratti, non ha consentito di effettuare il pagamento agli appaltatori delle opere eseguite so ordine del DL. La definizione dei rapporti contrattuali conseguenti, nel pieno rispetto delle norme, è tuttora in corso e non esclude possibili contenziosi di cui in ogni caso non ancora è pervenuta alcuna notizia. Attualmente, si ritiene che il fondo rischi sia congruo per tale eventualità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (Art. 2428 n.5)

A decorrere da dicembre 2014 una ex lavoratrice a progetto, dipendente della Società APES S.c.p.A., ha presentato varie richieste di mobilità presso Casalp, alle quali è stato risposto con un diniego al trasferimento. Dopo diversi incontri con la suddetta ex lavoratrice, varie comunicazioni e richieste di accesso, in data 20/02/2017 è stato notificato un ricorso al TAR per richiedere l'annullamento della Delibera di

assunzione dei quattro dipendenti assunti a seguito di conciliazione della causa di lavoro promossa contro la Società. L'incarico di costituzione da parte della Società è stato affidato all'Avvocato Carrozza, il quale ha affiancato l'azienda nelle procedure di conciliazione della causa instaurata dai suddetti quattro ex lavoratori a progetto.

Nel mese di Gennaio si sono riunite le figure del Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in un unico soggetto con la nomina del nuovo RPC

E' stato approvata la modifica allo statuto societario così come presentato con integrazioni e modifiche da parte dei Soci nella seduta del lode del 27/02/2017.

Evoluzione prevedibile della gestione (Art. 2428 n.6)

Per quanto riguarda lo sviluppo futuro della gestione, questa dipenderà prevalentemente dagli obiettivi e dalla scala di priorità che verrà espressa dai Soci, anche in risposta alle informazioni ed alle analisi che la stessa azienda mette a disposizione in relazione al contesto, alle esigenze degli adeguamenti normativi ed alla situazione del patrimonio. La condizione di difficoltà economico sociale del Territorio in continua evoluzione, con sempre meno risorse o strumenti dediti a fronteggiarli, fa ricadere sugli stessi Comuni, ed in particolar modo sul settore della Casa le conseguenze di tali disagi. Il settore delle Case Popolari infatti in questo momento sembra essere l'unico strumento sul quale ricade il contenimento dell'emergenza abitativa del territorio.

Al contempo sembra che sia a livello regionale che a livello nazionale, non vi siano in programma la costituzione di fondi dedicati, in supporto dei Comuni Proprietari che si trovano in difficoltà a destinare specifiche risorse al mantenimento del proprio patrimonio.

Il primo periodo di applicazione della L. R. T. n.41/15 ha evidenziato specifici adeguamenti normativi emersi nell'applicazione della stessa e che sono stati portati a conoscenza della Regione Toscana al fine di una revisione più conforme alle esigenze.

Disposizioni per le attività delle società in house

L'Azienda ai fini del rispetto degli obblighi di finanza pubblica essendo una società affidataria "in House providing" di servizi strumentali e di funzioni amministrative per Comuni Soci (quali quelle previste dall'art. 5 comma 1 della L.R.T. 77/98), è tenuta al rispetto di normative specifiche per tale tipo di società.

In riferimento a tali norme si fa presente quanto segue:

1. Disciplina e limiti in materia di personale e di incarichi

L'art. 19, comma 2 del D. Lgs. 175/2016 prevede che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001."

In data 22 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il "regolamento per il reclutamento del personale" nel quale sono state ridefinite le modalità di reclutamento del personale nel rispetto della vigente normativa;

2. Disciplina in materia di contratti di lavori, servizi e forniture

L'art. 16, comma 7 del D. Lgs. 175/2016 prevede che "Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016."

La Società applica fin dalla sua costituzione, antecedente alla entrata in vigore della norma citata, le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici;

3. Limiti della composizione degli organi Amministrativi ed ai relativi compensi

DI 95/2012, art. 4, comma 4 – "A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

Il limite di spesa individuato dalla norma, 80 % del costo sostenuto nel 2013, è di 53.240 Euro, il compenso attualmente attribuito è di 43.200 Euro, di tale importo, €. 7.200 annuali sono attribuibili a retribuzione variabile erogabile in base al raggiungimento di obiettivi attribuiti dall'assemblea dei Soci.

Sia nel corso del 2015, che del 2016, tali obiettivi non sono stati attribuiti e non è stato pertanto possibile valutare ed erogare tale parte di retribuzione.

L'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 ha stabilito che "Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata per i profili di competenza, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società". Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico". Ad oggi il decreto non è stato pubblicato.

4. Obblighi in materia di pubblicità e trasparenza D.Lgs n.33/2013

Art. 24bis, comma 2 del DL 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 concernente obblighi di trasparenza per le pubbliche amministrazioni – "La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche:omissis..... b) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi". Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 16 dicembre 2015, il proprio piano triennale per la Trasparenza;

5. Piano della prevenzione della corruzione _ Legge190/2012

Lg. 190/2012 e determinazione ANAC n.8 del 17 giugno 2015 – "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 31/01/2017, il proprio piano triennale per l'Integrità e la Prevenzione della Corruzione, ed ha provveduto alla pubblicazione in data 01/02/2017.

6. Disciplina dei pagamenti della pubblica amministrazione

Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

La legge 13/8/2010 n. 136, ha introdotto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari per contratti e finanziamenti pubblici, vietando espressamente l'uso del contante e disponendo l'utilizzo di bonifici bancari o postali su conti correnti dedicati per tutti i soggetti, pubblici o privati, tenuti all'applicazione del Codice dei contratti, fra i quali rientra anche Casalp.

Questo comporta, fra l'altro, che gli strumenti di pagamento debbano riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti obbligati all'applicazione della norma, il codice identificativo gara (CIG) attribuito dall'AVCP su richiesta della Stazione Appaltante e, ove obbligatorio, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3 del 16/1/2003, anche il codice unico di progetto (CUP). Casalp applica tali disposizioni.

Disciplina dei pagamenti di importo superiore a euro 10.000

Casalp applica le disposizioni di cui al D.M. 18 gennaio 2008 n. 40 (in attuazione dell'art. 48 bis del DPR n. 602 del 29/9/1973) per i pagamenti di importo superiore a €10.000. Pertanto, prima dell'effettuazione di mandati di pagamento di importo superiore ad €10.000 (anche se relativi a più affidamenti), viene effettuata la verifica presso Equitalia Spa che il beneficiario non sia inadempiente per cartelle di pagamento.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

I soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) di cui al DPR 5/10/2010 n. 207, tra cui Casalp, acquisiscono d'ufficio, attraverso strumenti informatici, il documento di regolarità contributiva in corso di validità per:

- la verifica della dichiarazione sostitutiva relativa al requisito di cui all'art.38 D.LGS 12/4/2006 n. 163;
- l'aggiudicazione del contratto;
- la stipula del contratto;
- il pagamento degli stati di avanzamento o delle prestazioni relative a servizi e forniture;

- il certificato di collaudo, regolare esecuzione, verifica di conformità, attestazione di regolare esecuzione e pagamento saldo finale.

Inoltre, l'entrata in vigore dell'Art. 31 DL 69/2013 convertito nella legge 98/2013, ha esteso le ipotesi di acquisizione d'ufficio del DURC, già contenute nel DPR 445/2000, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti aggiudicatori e ampliato la validità del DURC a 120 giorni. Sempre nell'art. 31 al comma 5, si prevede che le amministrazioni acquisiscano il DURC automaticamente ogni 120 giorni, dopo la stipula del contratto, e lo utilizzino per le finalità di cui al comma 4, lettere d) ed e) del suddetto articolo.

Adempimenti Trasparenza – Art. 14, comma 2 D.Lgs. 97/2016

Ai fini della normativa sulla trasparenza, Casalp ha l'obbligo di pubblicare, sul sito aziendale, nella sezione Amministrazione Trasparente, il curriculum vitae di tutti i Professionisti a cui vengono affidati incarichi professionali. Tale pubblicazione avviene prima di procedere a qualunque pagamento da parte dell'Azienda. Tale curriculum, inoltre, deve essere, così come previsto dalla normativa vigente, in formato europeo e privo di dati sensibili.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2015	Euro	447.211
5% a riserva legale	Euro	22.361
a riserva straordinaria	Euro	424.850
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Arch. Vanessa Soriani

IL SOTTOSCRITTO ARCH. VANESSA SORIANI CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA AI SENSI DELL'ART.47 DEL DPR 445/2000 LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO A QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.